

## PROGETTO PRELIMINARE DELLA COSTA TEATINA

### FENOMENI EROSIVI DELLA FASCIA COSTIERA

Aggiornamento della stato di fatto sulla base delle informazioni fornite dai Comuni –  
marzo 2012

#### RELAZIONE

A seguito della riunione tenutasi presso la Sala Giunta della Provincia di Chieti in data 26 gennaio 2012, durante la quale si è deciso, tra l'altro, di procedere ad una verifica dello stato dei fenomeni erosivi relativi al tratto di costa dei Comuni interessati dal Progetto della "Via Verde della Costa Teatina" ed in particolare dei convenuti Comuni di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino e Vasto, al fine di predisporre una idonea documentazione da inviare alla Regione Abruzzo per l'aggiornamento del Piano Regionale per il rischio delle aree vulnerabili – Rafforzamento dei dispositivi di difesa costiera, si è proceduto a reperire e cartografare le correlate informazioni, sia attraverso incontri presso i Comuni di Ortona e Vasto, che tramite il coordinamento tecnico di cui all'Accordo di Programma per "L'attuazione stralcio del progetto provinciale di rigenerazione territoriale nell'area denominata Costa dei Trabocchi", sottoscritto tra la Provincia di Chieti ed i Comuni di San Vito Chetino, Rocca San Giovanni, Fossacesia e Torino di Sangro, mentre per il Comune di Casalbordino si è provveduto a contattare gli uffici tecnici comunali. Ulteriori contatti sono stati presi con gli Uffici tecnici dei Comuni di Francavilla al Mare e San Salvo.

Durante il successivo incontro del 05 aprile 2012, si è proceduto con i Sindaci dei Comuni della costa a verificare ulteriormente le informazioni censite, provvedendo ad operare gli opportuni aggiornamenti e precisazioni, necessari per una più corretta definizione del quadro conoscitivo.

In via generale l'attività di analisi ha comportato, oltre al reperimento delle informazioni aggiornate, la relativa trasposizione cartografica su base 1:25.000, con la tipizzazione dei diversi fenomeni in essere. In particolare occorre evidenziare le seguenti problematiche distinte Comune per Comune:

- Comune di Francavilla al Mare: sono stati segnalati tre fenomeni di erosione della costa, pur in presenza delle scogliere frangiflutti in corrispondenza delle foci dei fiumi Alento e Foro, nonché in prossimità del confine con il Comune di Pescara;
- Comune di Ortona: sono stati segnalati tre fenomeni di erosione della costa, quattro frane attive che hanno effetti sulla costa, nonché tre frane di falesia sul mare;



- Comune di San Vito Chetino: sono stati segnalati tre fenomeni di erosione della costa in località Punta Turchino, Valle delle Grotte e Punta del Guardiano in prossimità dell'eremo D'Annunziano;
- Comune di Rocca San Giovanni: sono stati segnalati 5 fenomeni di erosione della costa (località Grotte, Torrioni, Foce, Foce e Cavalluccio), nonché la necessità di ulteriori pennelli per ripascimento;
- Comune di Fossacesia: è stata segnalata la presenza di un pennello per ripascimento in località Punta della Penna, la necessità di operare manutenzione alle scogliere esistenti, nonché fenomeni di forte erosione nel tratto sud fino al porto turistico;
- Comune di Torino di Sangro: è stato segnalato un importante fenomeno di erosione in località Lago Dragoni, nonché una nuova frana attiva che ha effetti sulla costa (compromissione delle opere di difesa a mare), sempre in località lago Dragoni;
- Comune di Casalbordino: sono state segnalati importanti fenomeni erosivi che interessano tutto il tratto di costa di competenza comunale, problematicità riguardanti le scogliere esistenti (tratti Osento – Acquachiarà e Loc. Acquachiarà – Sinello), nonché la necessità di ulteriori opere per favorire il ripascimento del litorale;
- Comune di Vasto: sono stati segnalati due fenomeni di erosione della costa, oltre a tre situazioni di degradazione e disgregazione delle rocce a mare, nonché una situazione di problematicità relativa allo sfaldamento dei fronti a mare della necropoli di Punta Aderci;
- Comune di San Salvo: sono stati segnalati fenomeni di erosione della costa in corrispondenza del lungomare sud, nonché la necessità di operare manutenzioni dei varchi tra le barriere frangiflutto esistenti.

Tali problematiche sono state riportate in sintesi su idonea cartografia con il grado di approssimazione utile alla comprensione globale della situazione, che necessiterà di ulteriori approfondimenti più mirati e supportati da indagini scientifiche comprendenti anche le dinamiche evolutive dei fenomeni evidenziati.